

distinta gli interessi passivi che l'Istituto deve corrispondere su depositi fatti, presso la nostra Azienda, a copertura di riserve matematiche per rischi riassicurati o ad altro titolo, nonchè una voce speciale per l'esercizio 1913 concernente gli interessi al tasso del 3 e mezzo per cento, su versamenti fatti dal Commissario Regio per la liquidazione della Cassa Pensioni di Torino.

Oltre le imposte gravanti il bilancio dell'Istituto per i redditi fondiari, l'Istituto è soggetto ad altre imposte e tasse sulle operazioni di assicurazioni, sulle quietanze, sugli stipendi sui mutui ipotecari tassa quest'ultima in grandissima parte corrisposta dall'Istituto con il diritto di rivalsa. Da ciò trae origine il titolo passivo "imposte e tasse al netto di rimborso".

Come abbiamo detto altrove l'Istituto in questo primo esercizio ha dovuto sopportare spese straordinarie di impianto e di avviamento quali le spese di amministrazione rimborsate alle compagnie cedenti, le spese per lavori straordinari di impianto di schedari; le spese di ordinamento degli uffici, le spese di affitti diversi, le spese per viaggi, missioni straordinarie ecc.

L'Azienda deve provvedere all'ammortamento di tali spese in un certo numero di esercizi. Date anche l'ammontare relativamente limitato di siffatte spese il Consiglio potrebbe, senza ragione di dubbio determinare l'ammortamento in un quindicennio stabilendo così anche la misura della quota a carico dell'esercizio in esame.